PAROLA VERITÀ FEDE

**Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui**

Nello Spirito Santo, Gesù conosce l’intimo di ogni uomo e sempre nello Spirito Santo Lui sa qual è la Parola giusta da dire sia perché il cuore si apra alla fede in Lui e sia anche per rispondere con ogni sapienza, intelligenza, scienza, consiglio perché nessuno possa poi usare la sua risposta per fargli del male. Ecco ora solo alcuni esempi di Parola detta nello Spirito Santo:

Nel Vangelo secondo Matteo: *“Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. (Mt 4,18-20). Matteo: “Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì (Mt 9,19). Allora i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di’ a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l’iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono (Mt 22,15-22).*

Nel Vangelo secondo Luca: *“Zaccheo: Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand’ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia (Lc 19,1-6).*

Nel Vangelo secondo Giovanni: *“Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!» (Gv 1,48-49). Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell’interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». 8E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più» (Gv 8,1-11),*

*N*egli Atti degli Apostoli: “*Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all’improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare» (At 9,1-6).*

Noi sappiamo che ogni Parola che esce dalla bocca di Gesù è Parola di vita eterna. La confessione di Pietro non vale solo per quanto è detto nel Capitolo VI del Vangelo secondo Giovanni, Parola che riguarda l’Eucaristia. Ogni Parola è Parola di vita eterna: *“Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,66-69).*I Giudei poco prima avevano detto: *“Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?» (Gv 6, 59-60).* Il discorso di Gesù è duro per coloro che hanno il cuore duro come una pietra e non permettono neanche allo Spirito Santo di entrare in esso.

Con la Donna di Samaria Gesù dice Parole che entrano nel suo cuore, non entra però la divina verità che è contenuta in quelle Parole. Gesù dice cose spirituali in termini spirituali, la Donna intende tutto dal suo cuore. Le legge dal suo cuore, non dal cuore di Cristo Gesù dal quale ogni Parola era uscita. Tuttavia il lungo dialogo non è stata inutile. Esso ha prodotto un desiderio nel cuore della Donna. Gesù ha qualcosa che a lei potrebbe giovare. È l’acqua viva che Gesù dice di possedere. Quest’acqua le sarebbe di grande giovamento. Poiché il dialogo non si eleva nel cuore della Donna, Gesù le dice una parola che riguarda la sua storia quotidiana. Ecco l’invito che le rivolge Gesù e il suo successivo sviluppo: *“Le dice: «Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare»”.* Ora è la Donna che trasferisce il dialogo dalle cosa materiali a quelle spirituale e Gesù la illumina con profonda verità. La Donna manifesta a Gesù un suo desiderio nascosto nel suo cuore. Lei sa che deve venire il Messia. Quando Lui verrà toglierà ogni nostro dubbio, ogni nostra presunzione di scienza e di sapienza, ogni nostro orgoglio, ogni nostra superbia che ci fa credere di possedere la scienza perfetta di Dio. Lei ha questa speranza: Il Messia quando verrà porterà la pace religiosa sulla nostra terra, che è fonte e sorgente di ogni altra pace. Lui quando verrà insegnerà solo le vie di Dio. Noi abbandoneremo le nostre fedi parziali, incomplete, errate e anche false, e seguiremo l’umica via che è quella che il Signore vuole che si percorra. Visto che la Donna ha questo desiderio nel cuore, a Lei si manifesta nella sua verità: “Tu attendi il Messia. Sono io che parla con te”, Mai Gesù a nessun’altra persona aveva rivelato questa sua verità. Ancora non l’ha rivelato neanche ai suoi Apostoli. Ad essi la rivelerà quando inizierà il cammino che dalla Galilea lo condurrà a Gerusalemme per essere crocifisso e per poi risorgere il terzo giorno.

*Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: «Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni» – sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli –, lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c’era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».* *Le dice: «**Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». (Gv 4,1-26).*

La distanza che oggi separa la Donna di Samaria da moltissimi discepoli di Gesù è quasi infinita. La Donna di Samaria attendeva il Messia del Signore perché indicasse al mondo intero e non solo ai Giudei e ai Samaritani la via della vera religione, che può essere solo una. Uno è Dio, una la sua Parola. Uno è l’uomo creato a sua immagine e somiglianza. Uno è l’uomo che è nella morte. Una è la via per il ritorno dell’uomo nella sua verità di creazione. Dalla Divina Rivelazione noi sappiamo che la via di Dio è solo una: Cristo Gesù che è “Io sono la via, verità e vita” per ogni uomo. Questi moltissimi discepoli di Gesù i problemi li hanno risolti tutti: hanno dichiarato ogni religione via secondo Dio per andare a Lui, facendo ritorno nella verità di creazione. Non occorre nessun Redentore, nessun Messia, nessun Salvatore e neanche nessuno Spirito Santo. Neanche c’è bisogno di un ritorno nella verità di creazione. È assai evidente che così pensando viene ridotta in pula dispersa dal vento tutta la Divina Rivelazione. Nasce così una nuova religione. Qual è questa nuova religione? È quella che ognuno si dona da se stesso. Neanche più c’è bisogno di un Dio. Questi discepoli di Gesù neanche hanno più bisogno di una Chiesa. Allora perché rimangono nelle sacre istituzioni della Chiesa? Stanno in essa perché così il mondo può essere ingannato senza che esso neanche se ne accorga. Che disastro sarebbe per la nostra vera religione se un papa dicesse che non esiste più il papato, se un vescovo dicesse che non esiste più l’episcopato, se un presbitero dicesse che non esiste più il presbiterato, e così anche un diacono, un cresimato, un battezzato, un profeta, un maestro, un dottore, un teologo. Satana sa bene come giocare le sue carte. A lui serve conquistare più un papa che un milione di fedeli, più un vescovo più che centomila fedeli, più un presbitero che diecimila fedeli, più un teologo che miriadi e miriadi di altri uomini. La Madre di Dio e Madre nostra, scenda e riporti la Divina Verità nel cuore e nella mente dei discepoli del Signore. Se Lei non scende Satana ci conquisterà tutti. Se noi vogliamo che non vinca la sfida lanciata al Signore, dobbiamo intensificare ognuno la sua preghiera ed elevarla senza alcuna interruzione. Madre della Redenzione viene presto in nostro aiuto.

**15 Dicembre 2024**